

**F9L8F9L7**

# **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### 1.0– PREMESSA

Il Comune di San Basile ( CS ), con Prot. n. 1216 del 08.05.2010 ha bandito un Concorso di Idee per la “RIQUALIFICAZIONE DI UN’AREA DEL CENTRO STORICO”, *strumento efficace e trasparente*, sicuramente in grado di offrire soluzioni progettuali di qualità, le cui finalità sono riportate al punto 2 del bando medesimo, di seguito elencate:

1. Migliorare la qualità di uno spazio pubblico centrale secondo criteri di tutela della memoria storica ed architettonica dell’area oggetto di intervento;
2. Inserire all’interno delle aree oggetto di intervento, luoghi di incontro, di scambio culturale tra i cittadini e al tempo stesso garantire un adeguato numero di parcheggi;
3. Riqualificare la piazza e le aree adiacenti la casa Comunale;
4. Recuperare la facciata esterna di un fabbricato”attualmente rustico”, inserendolo nel contesto urbano che si andrà a creare, tenendo presente che tale struttura sarà destinata a <centro aggregativo e sala comunale>;
5. Demolire una struttura in c.a., attualmente destinata a mercato coperto e recuperare l’area liberata;
6. Riqualificare dei supporti siti nel centro storico del comune di San Basile.

### 1.1 – RIFLESSIONI DI CARATTERE GENERALE

L’intervento progettuale nell’ambito di un centro storico pone sempre una molteplicità di problematiche legate alla storia, alle tradizioni, agli usi, al luogo, alla cultura di una comunità, che di fatto rappresentano gli elementi fondanti che nel corso del tempo concorrono a definire un contesto urbano; in tal senso un centro urbano rappresenta, con i suoi aspetti non sempre positivi e di pregio, quanto la sua comunità sia riuscita a costruire e conservare-tramandare nel corso dei secoli, cioè quanta memoria storica è capace di contenere uno

specifico contesto urbano e il suo centro storico, indipendentemente dalla sua qualità, che rappresenta la ulteriore peculiarità del contesto medesimo.

Qualunque intervento architettonico/urbanistico che si attui nell'ambito del centro storico deve pertanto tenere conto di tali prerogative, intervenendo nell'ambito della sua memoria si deve non necessariamente conservare tutto e comunque, ma sicuramente dare continuità alla sua memoria, cioè dare continuità alla sua storia.

Si tratta invero di un piccolo centro urbano, San Basile, (c. 1.200 ab.) sviluppatosi nel corso del Cinquecento, come gli altri centri della zona, di origine albanese, caratterizzato da uno sviluppo urbano che evidenzia i caratteri tipici dei centri urbani calabresi collinari con assi di sviluppo direzionale intervallati da piccole piazze. In generale, come nel caso di San Basile, il tessuto urbano si presenta frastagliato, talvolta con ampi spazi interni vuoti, privi di connessioni, dovuti spesso a motivi di carattere geomorfologici. La viabilità si sviluppa pertanto lungo gli assi che variano continuamente direzione, ricchi di numerose diramazioni, in vicoli talvolta ciechi, che riassumono sinteticamente la morfologia urbana medievale e rievocano, anche se lontanamente, la tradizione urbana arabo-islamica, dove appunto alla apparente disorganicità viaria corrisponde l'aggregazione della tipologia residenziale familiare che ripete un accostamento di cellule abitative omogenee.

## 1.2 – LO STATO DI FATTO

Il centro storico di San Basile, ed in particolare la parte interessata dal progetto, presenta tre assi viari e tre nodi di scambio ( piazze ); il primo asse ha origine in P.zza Skanderbeg e si sviluppa fino a P.za Dante, da qui partono i due assi, uno verso nord, l'altro verso sud fino al Largo C. Battisti, che si apre alla circonvallazione nord-sud, formando una grande epsilon, che rappresenta l'oggetto dell'intervento. Il centro nodale di P.zza Skanderbeg, attraversato, come nella tradizione, dalla viabilità extraurbana, con la presenza della chiesa

Principale ( espressione del potere religioso ) e della casa Comunale ( espressione del potere politico ), rappresenta di fatto il centro vitale del contesto urbano, ulteriormente qualificato dalla presenza del “luogo” interattivo dell’area centrale della piazza e dell’adiacente teatro all’aperto, quali luoghi privilegiati di interscambio culturale.

Nel complesso il centro storico presenta ancora in buona parte i caratteri originari del suo impianto urbanistico ed anche il contesto architettonico, che evidenzia talvolta elementi di pregio, non ha subito rilevanti trasformazioni o devastazioni, grazie anche alla non sempre motivata esigenza di costruire ex novo in aree adiacenti al centro storico, alla ricerca di una sempre continua migliore condizione abitativa in grado di soddisfare le esigenze dei modelli di vita contemporanea. Se da punto di vista morfologico e tipologico non si denotano rilevanti devastazioni, lo stato di conservazione degli edifici presenta invece un evidente stato di degrado, perché spesso disabitati e/o abbandonati e comunque complessivamente in esubero rispetto alle attuali esigenze abitative. Il tessuto e l’arredo urbano presentano anche’essi un quadro sconfortante; la viabilità, nella sua pelle ( pavimentazione ), non presenta alcun carattere originario, essendo intervenuti con pavimento a bitumazione e/o calcestruzzo. Si è inoltre tenuto conto degli interventi di recupero realizzati in aree limitrofe a quella interessata dal progetto, quali la zona di nuova espansione, a sud e la via nei pressi della casa comunale. Un particolare momento di qualificazione urbana e “luogo” di scambio relazionale risulta essere la piccola *villetta* ubicata in P.za G.C. Skanderbeg e il teatro all’aperto, realizzato di recente, a valle, sul retro della casa Comunale.

## 2.0– IL PROGETTO

### 2.1 – L’IDEA PROGETTUALE

Sulla base delle indicazioni dell’ Amministrazione Comunale, poste come finalità del concorso, si è proceduto ad una analisi puntuale dello stato di fatto e

delle problematiche in essere, al fine di formulare la nostra migliore idea progettuale.

L'idea progettuale nel suo complesso, contiene tre livelli di intervento, il primo è relativo al tessuto urbano, il secondo ai manufatti, il terzo alla scelta dei materiali ed insieme concorrono alla formazione della qualità urbana e delle relazioni sociali e culturali, oltre che ad una migliore vivibilità ambientale.

## IL TESSUTO URBANO E LA MAGLIA ORTOGONALE

Ridare pelle al tessuto urbano vuole significare un momento di raccordo e unificazione del contesto che attualmente si presenta privo di significati, nel fare ciò abbiamo ripercorso la memoria storica e rintracciato l'elemento fondante della cultura urbanistica mediterranea e occidentale: la maglia ortogonale.

La maglia ortogonale, orientata sull'asse della chiesa, con il suo modulo a scala umana, opportunamente dimensionata in cm. 360 x 360, rappresenta un momento di riordino degli spazi urbani, mette in relazione tra di loro i contesti architettonici e contribuisce a creare uno stato di equilibrio tra morfologia urbana e tipologia edilizia.

Gli elementi compositivi della pavimentazione sono anch'essi modulari e proporzionati alla maglia.

La maglia, inoltre individua e definisce i diversi livelli di interesse urbano: ortogonale completa per la P.za Skanderbeg e la P.za Dante, a fasce per la viabilità, a doppia maglia a fasce cm. 360 x 720 per il L.go C. Battisti; per l'area di interscambio di P.za Skanderbeg un sottomultiplo della maglia completa cm. 180 x 180; per l'area ex mercato coperto una maglia a sviluppo longitudinale ritmata sulla misura di cm. 360.

Pertanto, le aree individuate per la nuova pavimentazione sono complessivamente quelle proposte dall'Amm. Comunale. I particolari della

pavimentazione, nella loro completezza sono riportati nelle planimetrie alle diverse scale di disegno.

## 2.2 – GLI INTERVENTI ARCHITETTONICI

Gli interventi architettonici proposti in progetto rappresentano quattro diversi momenti di entità e valenza diversi, due dei quali in rispondenza diretta al bando e due quale autonoma nostra proposta. I primi tre hanno valenza eminentemente di carattere urbano, il quarto con carattere propriamente architettonica.

Il primo intervento proposto è relativo all'area centrale di P.zza Skanderbeg; si tratta di un intervento che conserva la memoria del sito e propone una rivalutazione della sua valenza di interscambio; l'area è stata leggermente rimodulata nella pianta e posizionata in asse con la maglia ortogonale; fermo restando il posizionamento della fontana, si propone una nuova pavimentazione, la risistemazione delle piccole aree verdi e l'inserimento di un nuovo elemento architettonico: un telaio. Elemento strutturale a sez. quadrata cm. 30 x 30, che ripropone in verticale il concetto della maglia e idealmente si ricongiunge ai portici dell'agorà greca, quale luogo privilegiato di interscambio e incontro sociale.

Il telaio diventa quindi un elemento architettonico identificativo di uno spazio urbano e pertanto viene riproposto, con diverse modalità anche negli altri due interventi.

Per l'area mercato coperto viene proposta un'altra area di interscambio e incontro sociale, che potrebbe idealmente divenire luogo di incontro per i giovani. La pavimentazione è in lastre a correre di travertino, ritmate dalla dimensione modulare del telaio. Viene proposta una fontana, una parziale piantumazione e le sedute. Inoltre si è ritenuto opportuno inserire in tale contesto una rampa per diversamente abili di accesso al sagrato della chiesa.

Quest'area si inserisce nel contesto generale del polo centrale di P.za Skanderbeg e ne da continuità.

Un terzo intervento viene proposto per P.za Dante, con l'inserimento di una fontana, si tratta di un elemento di dimensioni contenute e proporzionato al contesto, inserito quale momento di raccordo e di riferimento spaziale.

Il quarto intervento, più propriamente architettonico, riguarda la soluzione della facciata del fabbricato "attualmente rustico". In realtà non si tratta di un contesto a se stante, anzi, la risoluzione di tale problema e naturalmente il completamento funzionale del fabbricato farà sì che tale struttura, insieme al teatro diventi un unico contesto urbano con la piazza sovrastante.

L'intervento della facciata tiene presente questa problematica complessiva, che per diversi aspetti va oltre i presupposti del bando stesso, ma che riteniamo debba essere necessariamente inserita nel suo ambito.

La facciata, inoltre è pensata quale elemento architettonico esterno che denuncia la specifica destinazione d'uso dell'edificio e si estende verso il ponte, per contenere il percorso verticale di nuova realizzazione.

La proposta progettuale prevede la realizzazione, nell'ambito della struttura esistente, di due livelli: al piano terra, in adiacenza al percorso verticale esterno inglobato nella facciata, è posto l'ingresso con vano scala e ascensore che portano al primo piano dove è allocata la sala consiliare, con servizi per il pubblico e servizi per il consiglio, oltre a locali di sbarco. La proposta realizza una sala m. di 12.50 x 7,00, in grado di contenere almeno 16 posti per il consiglio e 60 posti a sedere il pubblico.

Al piano terra, oltre al citato vano di accesso separato, sono distribuiti diversi locali che potranno essere utilizzati a scopo di attività culturale, nonché in riferimento alle attività teatrali o qualunque attività che possa svolgersi nell'ambito del teatro, che di fatto manca di qualunque servizio.

Il prospetto, nella parte centrale ripropone il tema del portico, quale momento di sosta temporanea; i tagli semplici e rigorosi delle aperture denunciano lo stacco tra vuoti e pieni; al primo piano si evidenzia la strombatura delle finestre, realizzata su di una muratura dello spessore di 50 cm.

### 2.3 – RIEPILOGO – PROPOSTA DI AMPLIAMENTO ZONA CENTRALE

Riepilogando sinteticamente, l'idea progettuale propone la realizzazione di un'unica area centrale che comprenda: P.za Skanderbeg, P.za P. Bellizzi, *Nuova P.za Mercato*, il Ponte della strada provinciale, la sottostante viabilità, il teatro, l'area limitrofa ed il nuovo edificio, collegati orizzontalmente dalla strada e verticalmente dalla scala esistente e dalla scala di nuova realizzazione. L'area del teatro dovrebbe essere sottoposta ad ulteriore riqualificazione in funzione di un reale utilizzo polivalente. Il tratto di strada relativo al ponte e la strada sottostante dovrebbero rientrare nel contesto della nuova pavimentazione. In tal modo si verrebbe a realizzare un contesto urbano organico e funzionale, a misura d'uomo, capace di rispondere alle più svariate esigenze: politica, religione, cultura, spettacolo, semplice incontro occasionale.

Si precisa che nel computo metrico è prevista la sola realizzazione della facciata.

### 3.0 – LA SCELTA DEI MATERIALI

La scelta dei materiali pone sempre la necessità di una attenta riflessione; essa in effetti deve dare risposte a domande di carattere diverso: dalle scelte di progetto al dimensionamento tecnico, la forma, il rapporto tra le parti e la relazione tra i diversi manufatti, il valore cromatico, la funzionalità, la compatibilità con l'ambiente, la scelta ecologica, ed infine, in ultima analisi il tutto deve corrispondere ad un prezzo, il costo unitario e l'importo disponibile.

La proposta progettuale ha tenuto conto di tali aspetti e limitandoci alle indicazioni per i materiali di maggiore utilizzo si propone:

- a) per la pavimentazione in generale: masselli in c.l.s. di formati diversi, vibro compressi ad alta resistenza, a doppio strato superficiale antiusura quarzato, specifici per strade urbane e traffico veicolare medio e pesante. Il valore cromatico può essere oggetto di successiva valutazione.
- b) Per la pavimentazione area mercato: lastre di travertino opportunamente dimensionate.
- c) Per la facciata dell'edificio: cortina di mattoni in cotto.

#### 4.0 – PARCHEGGI

##### IN PROGETTO

Tenendo conto della esiguità delle aree disponibili, nell'ambito della proposta progettuale, si è ritenuto opportuno reperire alcune aree destinate a parcheggio; in realtà si tratta del reperimento di alcuni posti macchina e moto distribuiti in modo oculato e puntuale, in modo da non intaccare la spazialità urbana. Nell'area centrale gravitante attorno alla P.za Skanderbeg sono proposti 8 posti auto e 5 posti moti; a seguito di attenta e specifica valutazione potrebbero essere inseriti altri 2 posti auto sul lato sud della casa comunale, 1 sul retro e 3 ancora in P.za Skanderbeg.

Altri 9 posti auto sono proposti nel L.go Battisti; anche lungo le strade, con attenta valutazione potrebbero recuperarsi puntuali posti auto.

##### 5.0– IPOTESI FUORI PROGETTO

L'ipotesi prende in esame la possibilità di servire la zona centrale con una specifica area destinata a parcheggio.

La realizzazione della facciata dell'edificio rustico, comporterà in tempi successivi, la necessità di completare l'opera.

## **F9L8F9L7**

La proposta progettuale della facciata, che sottende la realizzazione della sala comunale e servizi vari di carattere culturale e ricreativo, comporterà la mobilità di un certo numero di persone e mezzi verso quella zona.

Nell'ambito della proposta di zona centrale allargata, sopra esposta, un'area destinata a parcheggio in questa zona risulterà necessaria. Essa potrebbe ubicarsi a valle del teatro. Con opportune opere di sistemazione, comprendente il consolidamento dello stesso alveo sottostante, si potrebbe realizzare un' area strategica di parcheggio e verde attrezzato, servito da una viabilità ad anello e pienamente inserita nel contesto generale del polo centrale.